

Nella prova del campionato italiano 250 che rappresentava l'attrazione a San Nazzaro

Brilla fra tante la stella di Carlo Menta

Doveva essere ed è stata la grande festa della rafforzatissima motonautica piacentina e di Carlo Menta in particolare. Sulle acque tranquille del Po a San Nazzaro, nuova capitale insieme a Caorso, della motonautica di casa nostra, il neo campione del mondo si è ripetuto vincendo la prova del campionato italiano di categoria (ed ora è ad un passo anche dal tricolore) ed il relativo trofeo intitolato al compianto Renato Bianchi.

A fargli da degni comprimari gli altri due piacentini componenti della spedizione mondiale, Silva e Boselli. Nell'altra prova di campionato in programma, quella della classe 2000/N, netta vittoria del comaasco Arturo Bernasconi. Nel complesso una magnifica giornata di motonautica su uno specchio d'acqua che è quasi un lago e che probabilmente non ha uguali fra i percorsi fluviali.

L'organizzazione si è ampiamente mostrata all'altezza della situazione ed è perciò molto probabile che dall'anno prossimo l'appuntamento di San Nazzaro verrà ampliato ad altre categorie oltre alle due viste all'opera in questa occasione.

Nonostante l'esito finale di entrambe le prove valide per il tricolore abbia in fondo rispecchiato le previsioni della vigilia, l'an-

damento della giornata è sempre stato ricco di incertezza con dovizia di colpi di scena e grande tensione fra i piloti in gara.

Nel programma c'erano tre manches per ciascuna delle due categorie, con vittorie da assegnarsi in base ai due migliori risultati sui tre ottenibili.

Ovviamente l'attesa maggiore era per la classe O/250, con al via tutti e cinque i componenti della squadra azzurra che a meno di un mese dalla trionfale partecipazione al campionato del mondo di categoria si ritrovavano di fronte con almeno tre questioni da dirimere: la superiorità di Carlo Menta nei confronti dei compagni; la sorte del campionato italiano (a cui ora mancano due sole prove alla conclusione) e la composizione della squadra azzurra che si giocherà ad Auronzo, il 29 ed il 30 agosto prossimi, il titolo europeo.

Non a caso, dalla Germania dove era per seguire il campionato della categoria 350, il maresciallo maggiore Mammucari (selezionatore della nazionale italiana) è rientrato a San Nazzaro per verificare lo stato di forma del suo quintetto mondiale.

Con queste premesse era inevitabile la bagarre sin dalle prime battute: e già nella prima manche delle 250 su 16 partenti solo la metà ha visto il traguardo, con



Carlo Menta riguadagna la riva festeggiato dagli uomini del suo seguito dopo la vittoria.

in più qualche attimo di brivido per un pilota finito in acqua, per cui si è temuto finisse travolto dagli scafi in corsa mentre nuo-

tava per guadagnare una barca appoggio proprio all'altezza di una virata. In questa prima manche Carlo

Menta dettava subito la sua legge precedendo di circa 5" il leccese Baggioli e di 9" il chiochiotto Trombetta. Subito fuori Silva e

Boselli, apertura di giornata magna per gli altri due azzurri Lucio Ferrari (quinto) e Mauro Ferro (settimo). Nono Giacomo Borgonovi, il solo portacolori della MAP, e costretta al ritiro l'unica rappresentante femminile, Nicoletta Mora.

Malgrado il primo successo parziale Menta non appariva soddisfatto: «Il mio motore non va come dovrebbe», si lamentava. Nella seconda manche alla partenza scattava ancora Menta ma tre scafi restavano in panne e, memori del brivido mattutino, gli ufficiali di gara decidevano di fermare la gara e di far ripartire la manche, con la esclusione dei tre piloti in panne, fra cui Borgonovi.

Stavolta era Massimo Silva che, sul filo della partenza anticipata, prendeva irresistibilmente il largo vanamente inseguito da Menta.

Al terzo giro si fermava anche Boselli («dopo il mondiale, in cui ho rotto il motore giusto», non riesco più a trovare un propulsore come si deve», raccontava alla fine) concludendo una lunga serie di stop che portava solo tre barche all'arrivo: Silva, Menta e Fresolone nell'ordine.

La terza e decisiva manche era al cardiopalma: partenza da brivido con Menta in testa subito raggiunto e superato da Silva

(«mi si è rotta la deriva», dirà dopo l'iridato) che in un paio di giri prendeva il largo: a quel punto gara e tricolore sembravano in pugno a Silva.

Ma all'inizio del penultimo giro il suo motore ammutoliva: grippaggio («speriamo che la sfortuna mi abbandoni» — commentava a fine gara — perché mi sento in grado di avere la meglio sul mio compagno di squadra Menta all'europeo»). Trionfo dunque per Menta, ma anche per lui una piccola delusione, visto che il successo nella terza manche gli veniva tolto per aver toccato una boa: il che non gli impediva però di vincere il trofeo.

Nella categoria 2000/N, invece, era la prima manche ad illudere: con il campione in carica Pecci sotto tono e Bernasconi squalificato per partenza anticipata era Virginio Molinari a far sua la manche. Ma nelle due successive la maggior efficienza complessiva del catamarano di Bernasconi confronto allo scafo a tre punti di Molinari decretava il netto successo del primo in entrambe le tornate.

Ora gli organizzatori di San Nazzaro attendono il prossimo 13 settembre la prova di campionato mondiale degli R3N e il campionato italiano OCN 500 in attesa di ulteriori promozioni per il 1988.

Le classifiche

Campionato italiano O/250.

Prima manche: 1° Menta in 6'35"5 (media km/h 109,228); 2° Baggioli a 4"7; 3° Trombetta a 9"; 4° Colombi; 5° Ferrari; 6° Guarneri; 7° Ferro; 8° Fresolone; 9° Borgonovi. Seconda manche: 1° Silva in 5'24"7 (media km/h 110,871); 2° Menta a 6"3; 3° Fresolone a 15"1. Terza manche: 1° Ferro in 6'51"4 (media 105,007); 2° Boselli a 15"7; 3° Borgonovi a 25"2; 4° Carcano; 5° Menta. Classifica finale: 1° Menta; 2° Ferro; 3° Fresolone.

Campionato italiano 2000/N.

Prima manche: 1° Molinari in 10'31"9 (media km/h 113,942); 2° Brigada a 5"8; 3° Casanova a 8"; 4° Laidi; 5° Perelli; 6° Capelli; 7° Marcandalli; 8° Ceruti; 9° Pecci. Seconda manche: 1° Bernasconi in 10'23"6 (media km/h 115,644); 2° Molinari a 5"; 3° Brigada a 10"1; 4° Casanova; 5° Laidi; 6° Pecci; 7° Marcandalli; 8° Ceruti; 9° Perelli. Terza manche: 1° Bernasconi in 10'22"3 (media km/h 115,700); 2° Casanova a 11"; 3° Molinari a 12"5; 4° Perelli; 5° Laidi; 6° Marcandalli; 7° Pecci; 8° Capelli.

Classifica finale: 1° Bernasconi; 2° Molinari; 3° Casanova.

Gianni Cogni